



Creato nel 1963, oggi rappresenta un interessante centro di ricerca all'aperto

Capracotta, riapre l'orto botanico

Torna all'antico splendore il giardino di flora appenninica

Domani il presidente Iorio terrà a battesimo il nuovo progetto

CAPRACOTTA - Domani a partire dalle 10 presentazione del Giardino di flora appenninica.

Saranno presenti il presidente della Regione Iorio, il rettore dell'Università del Molise Cannata, il sindaco di Capracotta Pasquale Di Nucci, il presidente del Consorzio del giardino di flora appenninica Michele Conti.

Il giardino della flora appenninica di Capracotta venne realizzato nel lontano 1963 per volontà della comunità di Capracotta, dell'ente provinciale per il turismo di Campobasso e del Corpo forestale dello Stato. Ha vissuto una storia alterna tra attenta gestione e periodi di totale abbandono. E c'è voluta un'iniziativa congiunta dell'Università del Molise e del Comune di Capracotta affinché il giardino riprendesse la piena funzio-



Una pianta dell'orto botanico

nalità sia come centro di ricerca, sia come bene per la comunità.

Nell'orto botanico naturale di Capracotta è presente un patrimonio floristico costituito da specie vegetali della flora autoctona delle montagne dell'Appennino centro-meridionale. Oltre alle aiuole tematiche, sono presenti numerosi habitat come la faggeta, l'arbusteto, la roccaglia, ottenuti sfruttando le caratteristiche naturali del territorio. Ed è per questo che il giardino rappresenta una straordinario laboratorio didattico all'aperto, un'occasione unica per avvicinarsi al mondo delle piante.

Al tempo stesso l'orto botanico è un prezioso strumento per la ricerca scientifica. Non a caso sono in corso collaborazioni con l'Università del Molise per l'allestimento di

una Banca del Germoplasma per lo studio, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio delle specie vegetali di interesse agrario e naturale.

Alla presentazione di domani sono previsti gli interventi di Marco Marchetti e Giovanni Pelino su "L'idea di un giardino per la flora appenninica, peculiarità di Capracotta". Angela Stanisci e Paola Fortni relazioneranno invece su "Diversità floristica dell'Appennino centrale".

Ed infine Stefania Scippa e Michela Di Michele intervengono su "Tecniche avanzate di caratterizzazione delle specie vegetali".

La presentazione si concluderà con una visita guidata del giardino e una degustazione di prodotti tipici.

rm